

Al Respighi da lunedì la settimana del recupero e approfondimenti Lezioni in aiuto a chi è rimasto "indietro"

Da Lunedì 7 a sabato 12 febbraio il liceo Respighi sospende la normale attività curricolare per dar vita a quella che è stata definita "settimana di riflessione". Sarà un periodo dedicato, da un lato, al recupero delle principali materie di indirizzo (matematica, fisica, infor-

mativa, inglese, filosofia, latino), dall'altro, all'approfondimento di alcuni argomenti. Quindi, insieme a gruppi classe che seguiranno i corsi di recupero vi saranno corsi che parteciperanno ad attività varie e stimolanti organizzate dai dipartimenti disciplinari dello

stesso istituto Respighi. Fra gli argomenti individuati, la storia della televisione, la lettura critica di capolavori cinematografici, conferenze scientifiche di vario genere (medicina, biologia, economia, letteratura ecc.), e stimolanti attività sportive (scherma, arrampicata libera, danza, nuoto). Insomma una settimana offerta agli studenti perché riflettano sul loro percorso formativo, colmano le loro lacune e potenziano il loro sapere.

L'Airbank in prima linea contro la "marea nera" di Porto Torres L'azienda piacentina ha fornito tempestivi aiuti

L'azienda piacentina Airbank ancora in prima linea nell'emergenza: ha fornito grossi quantitativi di materiale assorbente che hanno contribuito a fermare il riversamento di circa 18 mila litri di idrocarburi nelle acque del Porto Industriale di Porto Torres, in provincia di Sassari. In meno di ventiquattro

ore e attraverso i due rivenditori di zona di Airbank, quasi due chilometri di barriera, 1.400 metri di rotoli e 700 metri quadri di panni sono stati messi a disposizione delle squadre di pronto intervento che hanno operato sul posto.

«In queste situazioni è importante agire all'istante», ha dichiarato il direttore commerciale di Airbank Raffaele Pollini. «Appena appreso del disastro, abbiamo attivato i nostri canali e provveduto ad evadere le richieste. Attraverso i nostri due rivenditori di zona, che erano già in possesso di parte dei prodotti assorbenti utilizzati, e con una spedizione prioritaria del restante materiale dal nostro magazzino di Piacenza, abbiamo fornito quanto necessario per tamponare la fuoriuscita e bloccare l'impatto sulle acque cristalline della costa sarda».

All'Isii Marconi romba l'auto senza guidatore

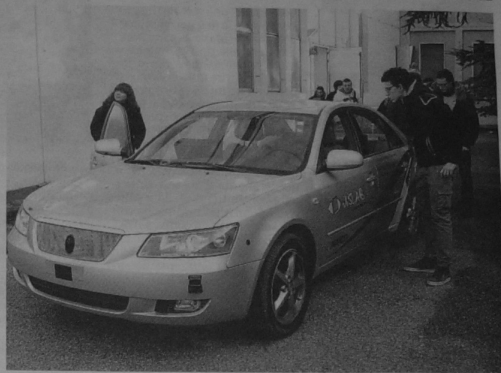
Presentato agli studenti il primo veicolo al mondo capace di girare in mezzo al traffico facendo a meno del conducente

Apparentemente sembra una normale automobile come tante, ma in realtà possiede una caratteristica che la distingue da tutte le altre. E non è certo una cosa da poco visto che BRAIVE, questo il suo originale nome, è il primo veicolo al mondo completamente automatico, capace di girare per le strade trafficate senza il bisogno di un guidatore. L'automobile del futuro insomma, di quelle che si vedono solo nei film di fantascienza, ora è una realtà concreta e gli studenti dell'Isii Marconi l'hanno potuta ammirare ieri mattina nel corridoio della loro scuola, nell'ambito dell'incontro dal titolo "La tecnologia diventa futuro" organizzato dall'istituto tecnico in collaborazione con il VisLab di Parma, uno dei laboratori di punta a livello mondiale nello sviluppo di sistemi di assistenza alla guida e di guida autonoma. Un incontro che ha permesso ai ragazzi di conoscere dal vivo i progressi della tecnologia e gli sviluppi futuri delle basi scientifiche che attualmente stanno affrontando all'interno del proprio indirizzo e che un domani dovranno applicare concretamente nel mondo del lavoro, voluto fortemente dal preside Gian Paolo Binelli e dalla professoressa Laura Montescani. Protagonista della mattinata è stato il rappresentante del cda della VisLab, l'ingegner Paolo Grisleri, ex studente del Marconi, che ha illustrato agli alunni come funziona la prodigiosa BRAIVE, mettendo in luce il procedimento che ha portato alla sua difficile realizzazione, il cui momento più affascinante è avvenuto lo scorso anno, quando i ricercatori di VisLab hanno percorso ben 13mila chilometri da

Parma a Shanghai per testare su strada i prototipi dell'auto automatica. «Partiamo dal nome - ha esordito l'ingegnere - BRAIVE è la fusione di due termini, brain e drive, ovvero un'auto dalla guida intelligente. Abbiamo preso un veicolo normale, tolto gli interni e montato vari sensori, telecamere e funzioni ADAS, cioè sistemi avanzati di adattamento alla guida. Il risultato è un'automobile che va da sola, riconosce le strisce sulla strada, la posizione dei veicoli

che arrivano dall'altro lato e da dietro, controlla la velocità e le luci degli abbaglianti e si parcheggia autonomamente». Per giungere ad un risultato così importante i tecnici del laboratorio hanno dovuto effettuare una serie di test dei prototipi su strada per valutare le funzioni del sistema e correggerne i malfunzionamenti. Il primo viaggio si è svolto a Roma, con a bordo il sindaco Gianni Alemanno ed alcuni membri della giunta in un tragitto dal Campidoglio a via

I prototipi dell'avveniristico veicolo senza guidatore sono stati testati su 13mila chilometri (foto Bellardo)



dei Fori Imperiali. Ma la vera prova di resistenza è stata appunto la Parma-Shanghai, 13mila chilometri percorsi tra il 10 luglio ed il 10 ottobre del 2010 con quattro modelli "pre-BRAIVE" ad energia solare.

«Un'avventura lunga ed emozionante - ricorda Grisleri - Abbiamo viaggiato insieme a dei camper per poterci accampare durante la notte. I veicoli hanno risposto bene, grazie a 7 telecamere, 4 laserscanner, GPS, e

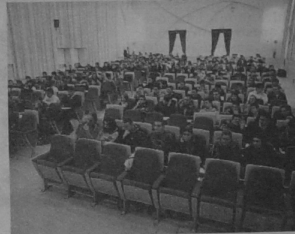
computer di bordo, hanno dimostrato di essere in grado di muoversi autonomamente affrontando anche le più disparate condizioni di meteo, traffico e infrastrutture».

Gabriele Faravelli

E l'intelligenza artificiale è nata a Parma

E' stato il laboratorio "Vislab" ad occuparsi dell'avveniristica ricerca

Nato come spin-off dell'Università di Parma, il laboratorio VisLab si occupa di progettazione, produzione e ricerca nel campo delle nuove tecnologie applicate e da più di 15 anni progetta sistemi elettronici di bordo per l'incremento della sicurezza alla guida delle automobili. Il progetto VIAC (VisLab Intercontinental Autonomous Challenge) - Parma-Shanghai presentato ieri agli studenti del Marconi descrive al meglio quelli che sono gli obiettivi principali dell'ambito di ricerca del laboratorio, ovvero fornire un'intelligenza artificiale ad un veicolo per sostituire un giorno la figura del guidatore migliorando le condizioni di guida attuali di una normale strada ed diminuire così le percentuali di rischio dei passeggeri a bordo. «una cosa impensabile attualmente perché ci dobbiamo confrontare con una sovrastruttura



Agli studenti è stato presentato il progetto Viac Parma-Shanghai, che contiene gli obiettivi della ricerca (foto Bellardo)

che è costituita da auto guidate da esseri umani e che quindi rappresentano una variabile troppo complicata per un'auto completamente automatica e governata da un computer». Ma un giorno chissà, il progetto del

VisLab potrebbe consegnarci un futuro di macchine-robot che ci portano ad ogni destinazione senza la fatica di mettersi al volante. I progressi in questo senso compiuti nell'arco degli anni passati sono significativi se si

considerano le cosiddette "pietre miliari", ovvero i momenti più riusciti a livello sperimentale. Si comincia nel 1998 quando il primissimo modello automatico riesce a percorrere la Mille Miglia, poi nel 2001 vengono

fabbricati dei gatti delle nevi in grado di correre sul suolo ghiacciato del Polo Sud. Tra il 2004 ed il 2007 le auto VisLab hanno partecipato ai Darpa Challenges, gare a squadre tra macchine automatiche di tutto il mondo ed in seguito si è arrivati al famoso progetto VIAC, che ha convinto la Hyundai a finanziare la costruzione di BRAIVE. Nel frattempo, oltre alla ricerca in collaborazione con aziende di tutto il mondo, il laboratorio si dedica anche ad altri prodotti che mette in commercio, come le porte automatiche ed il monitoraggio del traffico. Per i ragazzi dell'Isii quindi l'incontro con Grisleri è stato il primo faccia a faccia con le avveniristiche tecnologie del domani, in attesa di occuparsene direttamente loro stessi un giorno. «L'Università di Parma ci ha dato l'opportunità di conoscere uno dei colossi nel campo della ricerca robotica - ha sottolineato il preside Binelli - gli studenti hanno visto come lavorano i veri esperti del settore e capito che in futuro toccheranno a loro gli eventuali sviluppi».

fara

Raineri Marcora, domani nasce il comitato tecnico

Lunedì alle 17.30 nella sede centrale del Campus Agroalimentare "Raineri - Marcora" verrà insediato il Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto.

Ma cos'è il Comitato Tecnico Scientifico? Questo importante organo è previsto dal regolamento che disciplina la riforma Gelmini per gli Istituti ad indirizzo tecnologico. E' composto in modo paritetico da docenti dell'Istituto e da rappresentanti delle istituzioni, del lavoro, e della ricerca scientifica.

Il Comitato Tecnico Scientifico - spiega una nota - ha

Un'aula scientifica dell'istituto Raineri Marcora con gli studenti al lavoro



funzione consultiva e propositiva per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità previste

dalla riforma. E' lo strumento per consolidare i rapporti della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni e sviluppare proficue alleanze formative.

Il Campus Agroalimentare "Raineri - Marcora" da subito ha deliberato di dotarsi del Comitato Tecnico Scientifico intravedendo in esso lo strumento per ancor più rafforzare i propri collegamenti con il territorio e accompagnare la costante innovazione dell'organizzazione dell'Istituto per farla essere sempre più in sintonia con le esigenze e le necessità del mondo del lavoro. Ora questo strumento potrà ampliare le proposte e quindi dare un peso specifico al discorso dell'autonomia scolastica degli istituti. Almeno questo è l'intendimento.

QUESTA SERA ALLE ORE 19.50

GOAL TIME

Rossetti Market

TeleLibertà

www.telelibertà.tv

Libertà